



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE

Determinazione n.331 del 16/12/2010

Bando di invito a presentare proposte

Programma CAMP – finanziamento di interventi che mirano alla salvaguardia e ricostituzione dei litorali sabbiosi

CUP – H72D10000060002

Articolo 1 - Oggetto e finalità

L'indizione della presente procedura rende operativo l'obiettivo della *Salvaguardia e ricostituzione dell'integrità strutturale e funzionale delle risorse naturalistico-ambientali dei litorali sabbiosi a rischio di compromissione o degradati*, previsto all'interno del Programma di Azioni del CAMP Sardegna, e nei confronti del quale il presente bando disciplina l'accesso alle risorse.

In questo senso la procedura è diretta a selezionare le strategie gestionali che, proposte da enti territoriali ricadenti in area CAMP (Coastal Area Management Program) ai sensi dell'art. 5 del presente bando, meglio realizzano forme di mitigazione degli impatti e di protezione dei sistemi spiaggia-duna, allo scopo di cofinanziarne gli interventi previsti.

Articolo 2 - Struttura responsabile

Promotore e finanziatore dell'azione è l'Agenzia regionale Conservatoria delle Coste (di seguito denominata Conservatoria) secondo le proprie funzioni e competenze, riguardanti il coordinamento delle iniziative regionali in materia di gestione integrata delle zone costiere nei rapporti con le altre regioni italiane e con le autorità locali dei paesi rivieraschi del Mediterraneo (art. 3 dello Statuto), e, specificamente, nel ruolo di soggetto attuatore del CAMP Italia per la Sardegna, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale. n. 72/16 del 19/12/2008 relativa alla sottoscrizione del Memorandum di intesa tra il Ministero dell'Ambiente e le regioni Emilia - Romagna, Lazio, Liguria, Sardegna e Toscana per la realizzazione del CAMP Italia, avvenuta a Roma il 2 dicembre 2008.

Articolo 3 - Dotazione finanziaria

Per le finalità del presente bando la dotazione finanziaria a disposizione è pari a euro 450.000 (quattrocentocinquantamila). I finanziamenti saranno erogati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine della graduatoria delle proposte ammissibili compilata sulla base dei criteri e con i punteggi di cui all'art. 14.

Le proposte valutate ammissibili ma non finanziabili sul presente bando per insufficienza della dotazione finanziaria, andranno a costituire il parco progetti cui attingere in caso di disponibilità futura di ulteriori



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE

Determinazione n.331 del 16/12/2010

risorse, qualora il livello e la compiutezza delle proposte presentate sia tale da consentire di avvalersi dalla graduatoria già predisposta.

La legge regionale del 7 agosto 2009 n.3, recante "Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale", all'art. 5, comma 10 autorizza, per l'attuazione del programma CAMP Italia per la Sardegna, a favore della Agenzia regionale Conservatoria delle Coste della Sardegna, la spesa di euro 700.000 per l'anno 2010, quale cofinanziamento degli interventi previsti nel Memorandum sottoscritto dall'UNEP, dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Sardegna (UPB S04.04.002).

Per la realizzazione degli interventi, l'Agenzia Conservatoria delle Coste concederà, ai soggetti beneficiari, un contributo con le modalità indicate nei successivi artt. 10 e 15, la cui entità non può essere superiore a 90.000 euro nel caso di proposte presentate da un singolo comune e di 120.000 euro nel caso di proposte riguardanti il territorio di due o più comuni.

Articolo 4 - Riferimenti programmatici

Il CAMP Italia è un programma che nasce con l'obiettivo di implementare le indicazioni del Protocollo sulla Gestione Integrata della Zona Costiera (Protocollo ICZM - Integrated Coastal Zone Management) di cui l'Italia è firmataria, adottato nell'ambito della Conferenza diplomatica plenipotenziaria di Madrid del gennaio 2008, e creare le basi per l'elaborazione di una strategia nazionale e una legge in recepimento dello stesso Protocollo.

Il presente bando tiene in particolare conto i seguenti obiettivi del Protocollo.

Art. 8, comma 3, lettera e): *limitare e, se necessario, vietare la circolazione e il parcheggio di veicoli terrestri nonché la navigazione e l'ancoraggio delle unità navali in zone vulnerabili, comprese le spiagge e le dune.*

Art. 9, comma 1 lettere b) ed f): *nelle varie attività economiche, si riduca al minimo l'uso delle risorse naturali e si tenga conto delle esigenze delle generazioni future; si promuovano codici di buone pratiche a livello di autorità pubbliche, operatori economici e organizzazioni non governative.*

Art. 9, comma 2, lettera d): *(..) incoraggiare un turismo costiero sostenibile che preservi gli ecosistemi, le risorse naturali, il patrimonio culturale e i paesaggi costieri.*

Art. 10: *preservare le caratteristiche di alcuni ecosistemi costieri particolari (..) a prescindere dalla loro classificazione come zone protette.*

Art. 10, comma 4: *preservare e, ove possibile, ripristinare in modo sostenibile le dune e i cordoni dunali.*

Art. 11, comma 1: *(..) garantire la protezione dei paesaggi costieri attraverso interventi di (..) pianificazione e gestione.*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE

Determinazione n.331 del 16/12/2010

Art. 12, comma 1, lettera a): *(..) promuovere attività compatibili con l'ambiente in tali zone e ad adottare misure speciali volte a garantire la partecipazione degli abitanti alla protezione degli ecosistemi costieri.*

Art. 14, comma 1: *(..) garantire l'adeguata partecipazione dei vari portatori di interesse, e segnatamente: delle collettività territoriali e degli enti pubblici interessati, degli operatori economici, delle organizzazioni non governative, degli attori sociali e dei cittadini interessati.*

Art. 23, comma 2: *(..) In relazione alle attività e alle strutture esistenti, le Parti adottano misure intese a ridurre al minimo gli effetti sull'erosione costiera.*

L'orientamento del Programma CAMP è recepito anche dalla D.G.R. n. 34/60 del 20.07.2009, inerente gli "Indirizzi per la programmazione delle risorse PO 2007-2013 Obiettivo Operativo 4.1.1 Attività finalizzate alla prevenzione, difesa e gestione integrata della fascia costiera", che esprime la specifica *"necessità di inquadrare le problematiche di tutela, salvaguardia e ripristino ambientale dei litorali all'interno della impostazione complessiva della gestione integrata"*. In tale visione, infatti, si riconosce che l'assetto ambientale costiero è tutelabile non solo attraverso *"interventi diretti di tipo fisico e infrastrutturale ma anche indiretti di tipo regolamentatorio e gestionale"*, con la necessità che questi siano programmati attraverso un progetto unitario, organico e coordinato, tale che *"gli interventi di tutela e difesa delle fasce costiere trovino una loro collocazione all'interno di complessive azioni integrate"*. In questi termini, l'atto definisce come particolarmente funzionale l'approccio metodologico e concettuale sviluppato nell'ambito del CAMP, in corso di predisposizione da parte della Regione Sardegna, in parallelo ad altre Regioni, sotto il coordinamento nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La rilevanza dell'iniziativa CAMP Sardegna è, sotto un altro aspetto, sancita dalla citata D.G.R. n. 34/60 del 20.7.2009, che ha stabilito di utilizzare funzionalmente, quale prima base di sviluppo del Programma d'Azione per la tutela, la prevenzione e la difesa delle fasce costiere nonché la gestione integrata delle zone costiere, la piattaforma tecnico-metodologica del CAMP Sardegna e, in particolare, i risultati dello Studio di Fattibilità coordinato dall'Agenzia regionale Conservatoria delle Coste e relativo ai comuni definiti all'interno delle aree pilota del progetto medesimo.

Il presente bando si colloca anche nell'alveo della D.G.R. n. 27/7 del 13.5.2008 "Indirizzi urgenti per la gestione della fascia costiera" che indica buone pratiche per la gestione dei litorali, nella consapevolezza che fenomeni di degrado potrebbero essere prevenuti anche grazie alla messa in atto di comportamenti corretti da parte dei gestori e dei fruitori.

Attinenti e complementari alla presente iniziativa sono, inoltre:

- il bando *Litus* (2009) dell'Assessorato degli Enti locali, finanze e urbanistica, diretto a promuovere interventi di recupero e riqualificazione dei valori paesaggistici di immobili e aree localizzati nella fascia



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE

Determinazione n.331 del 16/12/2010

costiera, che presentano forme di degrado, sotto il profilo naturalistico e paesaggistico, causate da usi impropri;

- il bando *Architetture per i litorali* (2010) dell'Assessorato degli Enti locali, finanze e urbanistica, diretto a promuovere lo studio e la ricerca progettuale nel campo delle strutture temporanee e amovibili, connesse ai servizi alla balneazione previsti nei litorali della Sardegna, in grado di interpretare le caratteristiche del contesto ambientale e culturale in cui si collocano.

Articolo 5 - Soggetti destinatari

Sono destinatari del finanziamento:

- i Comuni costieri ricadenti nelle due aree del Programma CAMP Sardegna;
- gli enti locali ricadenti nelle due aree del Programma CAMP Sardegna che presentano proposta in forma associata, in base ad apposita convenzione conclusa ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/00 o altro accordo previsto dalle vigenti norme, per le finalità di cui all'art. 1 del presente bando e per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni;
- le unioni dei comuni di cui all'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 che presentano proposta relativa ad interventi da realizzare in litorali ricadenti in una delle due aree del Programma CAMP Sardegna.

La delimitazione delle due aree del CAMP Sardegna approvata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è la seguente:

- 1) Area CAMP Ovest: dal promontorio *Grotta Azzurra* (Buggerru) al promontorio di *Torre di Pittinuri* (Cuglieri). Vi ricadono i comuni di **Buggerru, Fluminimaggiore, Arbus, Guspini, Terralba, Arborea, Santa Giusta, Oristano, Cabras, Riola Sardo, San Vero Milis, Narbolia, Cuglieri.**
- 2) Area CAMP Nord da *Punta Galera* (Alghero) a *Isola Rossa* (Trinità d'Agultu). Vi ricadono i Comuni di **Alghero, Sassari, Stintino, Porto Torres, Sorso, Castelsardo, Valledoria, Badesi, Trinità d'Agultu.**

Articolo 6 - Requisiti di ammissibilità e casi di esclusione

Le proposte di intervento che saranno presentate per il finanziamento nella presente procedura non devono aver ottenuto contributi pubblici alla data di presentazione del presente bando.

Ciascuna Amministrazione in forma singola o associata potrà presentare istanza di finanziamento per una sola proposta progettuale.

Non sono inoltre ammissibili tutte le istanze:

- pervenute da soggetti non destinatari;
- pervenute oltre i termini di scadenza di cui all'art. 11;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE

Determinazione n.331 del 16/12/2010

- non corredate della documentazione amministrativa e tecnica richiesta;
- relative ad iniziative non conformi alle finalità e agli obiettivi indicati all'art. 8 e alle tipologie indicate all'art. 9 del presente bando;
- mancanti di cofinanziamento nella misura minima definita nell'art. 7;
- non conformi con la normativa di settore e gli strumenti di pianificazione vigenti.

Articolo 7 - Entità del cofinanziamento

I soggetti partecipanti dovranno garantire un cofinanziamento in ragione non inferiore al 10% delle spese ammissibili. In sede di attribuzione del punteggio, in caso di cofinanziamento superiore alla soglia anzidetta, saranno assegnati 0,5 punti per ogni punto percentuale fino ad un massimo di 10 punti.

Potranno essere identificate anche ulteriori risorse pubbliche o private per interventi che risultano a tutti gli effetti complementari e funzionali all'attuazione della strategia proposta, da indicare nel Piano di investimento.

Articolo 8 - Fabbisogni ed obiettivi

Il deficit di regolamentazione e, talvolta, l'inesistenza a monte di un progetto consapevole della necessità di una fruizione sostenibile dei litorali, tendono a generare usi impropri ed irresponsabili che concorrono al degrado delle componenti ambientali e della risorsa spiaggia in genere.

Obiettivo del presente bando è colmare tale esigenza, attirando l'attenzione sul nesso esistente fra fruizione da parte dell'uomo e protezione del litorale sabbioso, all'interno del più ampio tema della tutela e ricostituzione della risorsa spiaggia.

Nello specifico delle aree pilota del CAMP Sardegna, si vuole dunque stimolare ed accompagnare la ricerca di soluzioni concrete in questo campo da parte delle amministrazioni locali e dei progettisti. Alcune specifiche assunzioni caratterizzano l'iniziativa che ha generato il presente bando:

- A. arginare, anche in maniera preventiva, i fenomeni erosivi e agire per la tutela e ricostituzione del sistema spiaggia-duna in modo **indiretto**, riducendo gli effetti della principale pressione: il **carico antropico**;
- B. **motivare** la realizzazione di opere sulla base dell'elaborazione di una **strategia** gestionale complessiva di fruizione e protezione della risorsa;
- C. **privilegiare** la realizzazione della strategia mediante interventi tipicamente a basso impatto;
- D. suscitare la **governance** locale, la **partecipazione** e sensibilizzazione collettiva, le buone pratiche.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE

Determinazione n.331 del 16/12/2010

Gli interventi che saranno presentati a finanziamento dovranno, perciò, scaturire da un esame delle criticità e dei fabbisogni di ciascun litorale sabbioso, o porzione di esso, attorno all'oggetto del bando e dovranno, a questo punto, delineare soluzioni ad un **problema** cardine, attuale o insorgente, tenendo conto dei seguenti **obiettivi specifici**:

- Ob 1** sviluppare operativamente i concetti di delocalizzazione e riduzione del carico antropico;
- Ob 2** attivare, mediante il progetto di fruizione, una nuova e bilanciata logica distributiva delle funzioni e di utilizzo degli spazi;
- Ob 3** introdurre elementi gestionali e materiali a tutela e qualificazione delle componenti ambientali;
- Ob 4** implementare sistemi di accessibilità e regolamentazione consapevolmente progettati;
- Ob 5** aumentare il livello di partecipazione e responsabilità ambientale di operatori ed utilizzatori delle spiagge per favorire comportamenti sostenibili.

Articolo 9 - Tipologie di interventi ammissibili

Potranno prevedersi interventi pubblici capaci di modificare l'attuale stato di fatto circa le modalità di utilizzo dei litorali, attraverso una proposta unitaria per la soluzione del problema cardine evidenziato in fase di analisi e per l'attuazione di una strategia di fruizione e protezione della risorsa spiaggia. Ogni proposta dovrà fare riferimento alle seguenti tipologie:

Tipo 1 Sistemazione e organizzazione della viabilità funzionali a limitare il carico veicolare sugli arenili e sulle delicate aree dunali e retrodunali, attraverso:

- nuova realizzazione o adeguamento della viabilità d'accesso (es. nuovi tracciati, corridoi dedicati, altro);
- realizzazione di aree attrezzate per il parcheggio e la sosta di auto, camper e caravan, parcheggi di scambio intermodale;
- realizzazione di punti di sosta e arredi funzionali, per l'incentivazione all'uso del trasporto collettivo;
- nuova realizzazione o adeguamento percorsi per la mobilità sostenibile (es. pedonali, ciclabili) e piazzole attrezzate per il noleggio dei veicoli non motorizzati.

Tipo 2 Organizzazione e realizzazione degli accessi alla spiaggia e delle opere per i servizi primari per la fruizione della spiaggia:

- accessi e percorsi pedonali (es. elementi di calpestio con eventuale copertura, etc);
- ombrai, impianti box, chioschi, torrette, isole ecologiche, altri arredi funzionali.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE

Determinazione n.331 del 16/12/2010

Tipo 3 Interventi per la pulizia della spiaggia:

- acquisto di mezzi idonei a non originare fenomeni erosivi;
- attrezzature per la gestione della *Posidonia oceanica* e altri generi di depositi (rimozione, vagliatura, stoccaggio, riporto, etc.);
- manufatti complementari quali accessi, strutture contenitive e per lo stoccaggio temporaneo, etc.

Le proposte possono presentare un corredo di interventi ricadenti in più tipologie fra quelle elencate, se ciò è funzionale alla realizzazione della strategia.

A **complemento** delle precedenti tipologie, in vista degli obiettivi da raggiungere, possono essere presentati a finanziamento interventi afferenti alle seguenti **ulteriori classi**:

- a) implementazione di sistemi innovativi che consentono, mediante apparati tecnologici e componenti informatici hardware e software, la razionalizzazione, la contingentazione e delocalizzazione dei flussi di utilizzatori della spiaggia;
- b) realizzazione di adeguata segnaletica stradale, pannellistica e allestimenti informativi per l'interpretazione e sensibilizzazione ambientale, che dovranno essere ideati e realizzati in coordinamento con la Conservatoria, nonché supporti per la regolamentazione della fruizione (sistemi dissuasori e d'orientamento dei comportamenti);
- c) interventi di bonifica e ripristino ambientale.

Nel suo complesso la proposta d'intervento dovrà limitare l'entità degli interventi complementari proposti a finanziamento, quando previsti, ad una percentuale non superiore al 15% del finanziamento totale richiesto.

Per quanto riguarda la scelta dell'area di intervento, si potrà operare anche su tratti litorali non protetti istituzionalmente (SIC, ZPS, Parchi o Riserve regionali e nazionali, etc.), come specificato all'art. 10 del Protocollo ICZM.

In tutti i casi, gli interventi devono presupporre la coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti, con il Piano di Utilizzo dei Litorali, se già approvato e con le Linee guida per la predisposizione degli stessi (Allegato alla D.G.R. n.25/42 del 01.07 2010).

Articolo 10 - Spese ammissibili

La categoria di spesa ammissibile al finanziamento è unicamente quella degli investimenti, nel rispetto del limite stabilito all'art. 3. Sono ammissibili le spese tecniche (progettazione, consulenze specialistiche, rilievi, contabilità, direzione lavori, collaudo, etc) strettamente inerenti l'intervento presentato a finanziamento da dettagliare nel Piano economico delle opere, che potranno essere finanziate nella misura percentuale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE

Determinazione n.331 del 16/12/2010

massima del 10% (Iva esclusa) del contributo richiesto; eventuali spese tecniche eccedenti la percentuale suddetta dovranno essere a totale carico del richiedente.

L'I.V.A. costituisce spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale.

Sono esclusi dal finanziamento eventuali costi per acquisizioni di beni immobili e per il pagamento di indennità per espropri.

Articolo 11 - Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione con la documentazione amministrativa e tecnica dovranno pervenire entro le ore 13.00 del 30 aprile 2011. Il plico potrà essere inoltrato tramite servizio postale o altro servizio di recapito autorizzato o consegnato a mano al funzionario incaricato alla ricezione. I plichi che perverranno dopo i termini stabiliti non verranno presi in considerazione: non farà fede la data apposta in partenza dall'ufficio postale o di recapito.

Le proposte dovranno pervenire in plico chiuso indirizzato a: **Agenzia regionale Conservatoria delle Coste, via Mameli, n.96 – 09123 Cagliari**

Sul plico chiuso dovrà essere apposta la dicitura: **Programma CAMP – finanziamento di interventi che mirano alla salvaguardia e ricostituzione dei litorali sabbiosi**, e l'indicazione del mittente.

All'interno del plico sarà contenuta in formato cartaceo tutta la documentazione amministrativa e tecnica specificata al successivo art.12, oltre ad un Cd-Rom contenente copia della stessa.

Ai fini della valutazione delle proposte e dell'attribuzione del punteggio, dovranno essere sviluppati tutti i contenuti e gli elaborati richiesti, con la chiarezza, il dettaglio e l'eshaustività necessari allo scopo, utilizzando la modulistica messa a disposizione sul sito <http://www.sardegnaambiente.it/coste>.

Articolo 12 - Elaborati da presentare

Il dossier di candidatura dovrà essere composto da:

- 1) Proposta di candidatura (Allegato I);
- 2) Relazione tecnica grafico-testuale (Allegato II);
- 3) Scheda tecnica sintetica della proposta (Allegato III);
- 4) Quadro economico-finanziario di spesa (Allegato IV)
- 5) Eventuale dichiarazione di adesione al progetto di altri soggetti non destinatari (Allegato V)
- 6) Tavola 1 Inquadramento del contesto ambientale;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE

Determinazione n.331 del 16/12/2010

- 7) Tavola 2 Planimetria generale degli interventi;
- 8) Tavola 3/4 Planimetrie, sezioni, prospetti;
- 9) Altri eventuali elaborati tecnici relativi all'intervento;
- 10) a) Nel caso di proposta presentata da un singolo comune costiero:
 - atto decisionale dell'Amministrazione comunale interessata attestante l'approvazione dell'iniziativa, l'impegno alla compartecipazione finanziaria, l'impegno, in caso di concessione del cofinanziamento, alla stipula con l'Agenzia Conservatoria delle Coste di un apposito accordo;
- b) Nel caso di proposte presentate da più enti locali:
 - atto decisionale delle Amministrazioni coinvolte attestante l'approvazione dell'iniziativa, l'impegno alla compartecipazione finanziaria, l'impegno, in caso di concessione del cofinanziamento, alla stipula con l'Agenzia Conservatoria delle Coste di un apposito accordo;
 - copia della convenzione conclusa ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/00 o altro accordo previsto dalle vigenti norme;
 - designazione del rappresentante per la presentazione della proposta.
- 11) Eventuali documenti comprovanti il raggiungimento di accordi con vari portatori di interessi.

Per quanto concerne la **relazione tecnica** grafico-testuale, questa, dovrà includere, per un numero massimo di 35 pagine stampate fronte retro:

- **La Strategia di protezione del litorale**

Contiene l'inquadramento del problema cardine e la metodologia di approccio per la ricerca di una soluzione nel rispetto degli obiettivi tracciati all'art. 8, oltre alla logica di intervento e l'illustrazione tecnica dell'intervento che si vuole proporre a finanziamento.

Dovrà chiaramente emergere che la realizzazione dell'intervento comporterà l'attivazione e lo sviluppo della strategia delineata per una diversa e più sostenibile fruizione del litorale.

Può riportare il riferimento ad una strategia complessa ed individuare il contributo di più insiemi di opere (o lotti) alla soluzione di un dato problema, chiarendone la gerarchia e la priorità in funzione dell'attuazione della strategia generale, **senza che ciò dia titolo a presentare più di un progetto a valere sul presente bando.**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE

Determinazione n.331 del 16/12/2010

- L'Ipotesi di gestione

Include la gestione ed il monitoraggio sia dell'intervento in sé, sia della risorsa naturale (sistema spiaggia - duna), anche con attenzione all'evoluzione dello stato di quest'ultima e all'eventuale gestione di biomasse (*Posidonia oceanica*), oltre alle attività di comunicazione e sensibilizzazione previste per il raggiungimento degli obiettivi. Deve contenere tutte le indicazioni sulle condizioni che influenzano l'efficacia e la durabilità dell'intervento e può contemplare eventuali accordi con portatori di interessi: autorità pubbliche, operatori economici, organizzazioni non governative, organizzazioni di cittadini, per una gestione collettiva dell'intervento. La natura e l'entità della partecipazione di questi ultimi dovrà essere dichiarata nell'apposito allegato V ed eventualmente specificata all'interno del Piano di investimento.

- Il Piano di investimento

Include l'indicazione delle attività, delle fasi, dei costi e della tempistica anche successivi alla realizzazione dell'opera, nell'ottica del medio periodo (5 e 10 anni), oltre all'indicazione delle fonti finanziarie cui attingere. Tutte le spese per l'attuazione e la gestione degli interventi, dovranno essere dettagliatamente indicate nel quadro economico da includere nel Piano d'investimento.

Le **tavole di progetto** dell'intervento dovranno essere preferibilmente così organizzate:

TAV 1. Inquadramento del contesto ambientale: dinamiche attuali o insorgenti, aree/componenti interessate dalla problematica affrontata, logica di intervento (schema delle soluzioni funzionali). Scala minima 1:2000. Inquadratura consigliata: formato A2

TAV 2. Planimetria generale degli interventi. Scala minima 1:1000. Inquadratura consigliata: formato A2.

TAV 3 - 4 Planimetrie, sezioni, prospetti da elaborare in scala adeguata; due o più rendering o fotomontaggi dell'inserimento paesaggistico; dettagli costruttivi e delle eventuali opere strutturali, materiali da impiegare, schizzi e quant'altro favorisca la comprensione dell'intervento. Inquadratura consigliata: formato A1.

Articolo 13 - Procedura per la valutazione delle domande

Per la valutazione delle proposte pervenute, la Conservatoria provvederà a nominare una apposita segreteria organizzativa con il compito di curare l'istruttoria, accertandone l'ammissibilità.

La Conservatoria si riserva di chiedere integrazioni alla documentazione amministrativa presentata, che dovranno pervenire entro quindici (15) giorni continuativi dalla data di ricezione della richiesta, pena l'esclusione della domanda.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE

Determinazione n.331 del 16/12/2010

Le proposte presentate verranno valutate da una commissione giudicatrice appositamente nominata, che provvederà a attribuire e sommare i punteggi acquisiti secondo i criteri del presente bando, determinando la graduatoria finale.

La valutazione delle proposte ammesse si concluderà da parte della Conservatoria con l'approvazione finale della graduatoria di merito delle proposte, che verrà pubblicata nel sito internet: <http://www.sardegnaambiente.it/coste>.

Il punteggio totale verrà attribuito sulla base della griglia di criteri di cui all'art. 14. Sono ammesse le frazioni di punto.

Non saranno ammesse a finanziamento proposte che non raggiungano il punteggio globale minimo prestabilito pari a 60 punti.

Articolo 14 - Criteri di valutazione

AREE E CRITERI DI VALUTAZIONE	Max punti
Qualità della strategia	16 punti
Qualità dell'analisi (ambientale, sociale, economica, turistica) e metodologia d'approccio (approfondimento, completezza, etc.)	6
Significatività della problematica affrontata (aderenza al tema, effettivo ruolo determinante, utilità, autonomia, dimensione circoscritta, possibilità di suscitare risposte concrete)	4
Valore delle linee strategiche ed obiettivi individuati (appropriatezza, capacità di previsione, concretezza, etc.)	6
Qualità della soluzione progettuale proposta	46
Completezza, adeguatezza e funzionalità dell'intervento rispetto al problema affrontato e agli obiettivi del caso specifico e del bando	12
Qualità delle attrezzature, materiali, soluzioni tecniche	5
Sostenibilità intrinseca all'opera: efficienza energetico - ambientale, impiego di materiali e tecniche costruttive sostenibili, amovibilità e reversibilità delle strutture previste, recupero di manufatti/opere preesistenti	8
Inserimento paesaggistico: coerenza con le caratteristiche fisiche, morfologiche, ambientali e paesaggistiche del litorale e del contesto in cui l'opera si inserisce	5
Replicabilità/portabilità della soluzione proposta (in contesti problematici affini)	4
Fattibilità tecnico amministrativa supplementare (livello di progettazione, autorizzazioni ed adempimenti già soddisfatti, disponibilità dei beni, tempistica, etc.)	6
Contenimento delle interferenze negative dell'opera sul sistema ambientale di riferimento (componenti biotiche, abiotiche e connessioni ecologiche)	6
Qualità della proposta di gestione	22



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE

Determinazione n.331 del 16/12/2010

Efficacia del modello gestionale (conduzione operativa, personale coinvolto, tempistica, etc.)	4
Adeguatezza del monitoraggio (funzionalità, operatività, tempi)	3
Grado di innovazione	5
Livello di cooperazione: grado di formalizzazione degli impegni con altri soggetti istituzionali, grado di associazione fra comuni	4
Livello di partecipazione/informazione e capacità di coinvolgimento attivo di portatori di interessi (cittadini, turisti, operatori, associazioni, etc.); apporto di sensibilizzazione ambientale	6
Piano d'investimento	16
Economicità (congruità, convenienza, ragionevolezza) rispetto agli obiettivi prefissati	3
Tempistica di realizzazione	3
Quota di partecipazione dei soggetti proponenti per la parte eccedente il 10%, già disposto come limite di ammissibilità (0,5 punti, fino ad un massimo di 10 punti per ogni punto percentuale oltre il 10%)	10

Articolo 15 - Modalità di erogazione del contributo

La concessione dei contributi previsti per la realizzazione degli interventi è subordinata alla stipula di uno specifico accordo fra l'Agencia Conservatoria delle Coste e i beneficiari del finanziamento che dovrà prevedere, oltre agli obblighi di cui al successivo art. 16, anche le modalità di erogazione delle quote di finanziamento.

Potranno essere riconosciute unicamente le spese comprovate da idonei documenti contabili e rendicontate secondo le modalità stabilite dal suddetto accordo.

I soggetti beneficiari devono utilizzare un sistema trasparente di contabilità dell'intervento, mantenendo l'evidenza di una contabilità separata che garantisce una chiara identificazione delle spese concernenti l'intervento finanziato.

Articolo 16 - Obblighi ed impegni del beneficiario

Il partecipante la cui proposta risulterà finanziabile, è tenuto al rispetto del cronoprogramma ed alla rendicontazione degli interventi con le modalità ed entro i termini meglio specificati nell'accordo da sottoscrivere preliminarmente all'atto di concessione definitiva del contributo.

Con lo stesso atto il beneficiario si obbliga ad effettuare i lavori entro 30 (trenta) mesi dalla data di concessione definitiva del finanziamento, secondo la proposta presentata in sede di selezione, salvo piccole varianti approvate dalla Conservatoria, previa approvazione del progetto finale ed ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE

Determinazione n.331 del 16/12/2010

Il beneficiario è tenuto ad inviare alla Conservatoria i dati necessari per il monitoraggio (fisico, finanziario e procedurale), secondo le modalità e la tempistica previste.

A decorrere dalla data di concessione definitiva del contributo, ogni beneficiario dovrà produrre una dichiarazione semestrale in cui descrivere l'andamento dell'iniziativa e l'avanzamento della spesa, con particolare riferimento agli elementi che hanno concorso a determinare la valutazione di merito.

Entro 60 giorni dalla data di ultimazione del programma, ogni beneficiario dovrà produrre una relazione finale sul programma realizzato.

Conclusi i lavori, il beneficiario, con propria dichiarazione, deve darne comunicazione alla Conservatoria, e predisporre, nei tempi stabiliti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche, gli atti di collaudo o il certificato di regolare esecuzione dei lavori.

Si dovrà prevedere di dare adeguata informazione sulla realizzazione degli interventi con l'organizzazione di una o più giornate di divulgazione dell'iniziativa e mediante la citazione della specifica origine del finanziamento, fondo pertinente e del Programma CAMP coordinato dalla Conservatoria, nell'ambito di tutti gli strumenti di supporto alla comunicazione.

Articolo 17 - Rispetto della normativa

Le proposte dovranno essere conformi alla normativa vigente applicabile all'intervento per il quale si richiede il finanziamento. L'ente beneficiario si impegna ad adeguare la proposta ammessa a finanziamento alla normativa sopravvenuta di carattere prescrittivo

Articolo 18 - Varianti

Alle proposte ammesse a finanziamento sono consentite varianti di natura non sostanziale e, dunque, non intaccanti la valutazione di merito conseguita in sede di selezione, previa approvazione da parte della Conservatoria.

Articolo 19 - Revoca del contributo

Si procederà alla revoca del provvedimento di concessione del finanziamento e al recupero delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali, nei seguenti casi:

- mancato rispetto degli adempimenti di legge e di quanto previsto dall'accordo di cui all'art. 16;
- utilizzo totale o parziale del finanziamento concesso dalla Conservatoria per finalità diverse dai motivi di concessione;
- mancato rispetto dei termini, così come stabilito dall'art. 16 del presente bando, in particolare delle scadenze ultime definite dall'accordo di cui all'art. 16;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE

Determinazione n.331 del 16/12/2010

- riscontro di significativi scostamenti tra proposta presentata, o eventuale variante approvata, e intervento realizzato. L'entità degli scostamenti ovvero delle difformità sarà valutata a giudizio insindacabile dell'Agenzia Conservatoria delle Coste.

Articolo 20 - Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al finanziamento ovvero alla realizzazione degli interventi previsti, devono darne immediata comunicazione alla Conservatoria. Qualora siano già state erogate una o più quote delle risorse di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme ricevute, comprensive degli interessi legali, che decorrono dalla data del ricevimento del contributo sino alla data di restituzione.

Articolo 21 - Pubblicazione e informazioni

Il presente bando viene reso pubblico mediante la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Sardegna nella sezione Siti Tematici – SardegnaAmbiente – Coste – Atti Bandi e Concorsi, e per estratto nel BURAS.

Le informazioni saranno fornite a cura del responsabile del procedimento ing. Paolo Vargiu presso la sede dell'Agenzia regionale Conservatoria delle Coste della Sardegna, Via Mameli 96, 09123 Cagliari, tel. 070/6065751.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti unicamente per iscritto via fax al numero 070/4509707 o per e-mail agli indirizzi: pvargiu@regione.sardegna.it, ag.conservatoria.coste@regione.sardegna.it. Le risposte ad alcuni quesiti ricorrenti potranno essere inserite in tempo utile nello stesso sito internet.

Articolo 22 - Foro competente

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il foro di Cagliari.

Articolo 23 - Disposizioni finali

La partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente bando e l'insindacabilità delle decisioni della commissione.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle disposizioni di carattere generale contenute nelle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Ulteriori disposizioni potranno essere emanate con specifici provvedimenti dall'Agenzia Conservatoria delle Coste.

Al presente invito sono allegati i seguenti documenti:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE

Determinazione n.331 del 16/12/2010

- 1) schema di proposta di candidatura (Allegato I)
- 2) schema di relazione tecnica grafico-testuale (Allegato II)
- 3) schema della scheda tecnica sintetica della proposta (Allegato III)
- 4) schema di quadro economico-finanziario di spesa (Allegato IV)
- 5) schema di Dichiarazione di adesione al progetto di altri soggetti non destinatari (Allegato V)

Cagliari, li 30.12.2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Paolo Vargiu)

IL DIRETTORE ESECUTIVO
(Ing. Alessio Satta)